

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : WK BIO FRESH

Sistema Europeo di categorizzazione dei prodotti: PC-TEC-6 - Fragranze

#### 1.2 Usi identificati pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi	CONSUMATORE	PROFESSIONALE	INDUSTRIALE
	Attivatore biologico liquido per l'eliminazione naturale degli odori molesti		

Usi sconsigliati : Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta

Fasi ciclo di vita : C - Uso al consumo / PW - Uso generalizzato da parte di operatori professionali

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wellkem s.r.l.

via Fratta Rotonda Vado Largo 4

03012 Anagni - Lazio - Italia

Tel.: 0775.769000- Fax: 0775 769976

wellkempec@pec.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipicolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"	Nome centro antiveleni	Verona - Azienda Ospedaliera Integrata
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00	Telefono d'emergenza	800011858

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza La scheda deve contenere informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Pittogrammi di pericolo : Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo : Nessuno

Indicazioni di pericolo : Nessuno

##### 2.1.2 Effetti avversi

Nessuno noto

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### 2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo : Nessuno



Avvertenze : Nessuno

Indicazioni di pericolo : Nessuno

Indicazioni di pericolo supplementari : EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta  
EUH208 - Contiene eucalyptol. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza :

##### Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

##### Smaltimento

P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

##### 2.2.2 Normative supplementari da implementare in etichetta

Regolamento (CE) 648/2004 : Non applicabile

Regolamento (UE) 528/2012 : Non applicabile

#### 2.3 Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

La miscela contiene spore batteriche stabilizzate non patogene definite come agente biologico del gruppo 1 che presentano poche probabilità di causare malattie in soggetti umani, come definito alla lettera a), comma 1, art.268 del D.Lgs. 81/2008.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## WK BIO FRESH

Data revisione attuale: 24/02/2023

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 23/12/2015

n° revisione precedente: 04

Imballaggi a prova bambino

(UNI EN ISO 8317\_Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi richiudibili) :

Non applicabile

(UNI EN 862\_Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi non richiudibili per prodotti non farmaceutici)

Avvertenze tattili di pericolo (UNI EN ISO 11683\_Imballaggi - Avvertenze tattili di pericolo - Requisiti)

: Non applicabile

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non applicabile

#### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X= Conc. %	
--	207-431-5	470-82-6	01-2119967772-24	Eucalyptol / Cineole	0.1 < x < 0.15	
Codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo			Classificazione	Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)	Note
Flam. Liq. 3 H226, Skin Sens. 1B H317			--	GHS02, GHS07 - ATTENZIONE	--	--

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni per il primo soccorso suddivise secondo le pertinenti vie di esposizione. Si consiglia per chi presta le prime cure di indossare i dispositivi di protezione individuale ritenuti idonei alle condizioni in cui si deve procedere con l'intervento.

##### Inalatoria

Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

##### Cutanea

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

##### Contatto con gli occhi

Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto.

##### Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO, mostrando la scheda di sicurezza. Risciacquare la bocca e Far bere acqua nella maggior quantità possibile solo se l'infortunato è cosciente.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### Inalatoria

Difficoltà respiratorie.

##### Cutanea

Arrossamento.

##### Contatto con gli occhi

Arrossamento.

##### Ingestione

Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

### SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : Acqua nebulizzata, CO2, schiuma alcol resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.**Mezzi di estinzione non idonei** : Getti d'acqua diretti

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti all'estinzione incendi devono sempre indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio (casco, stivali, guanti ignifughi e, qualora ritenuto necessario, autospiratore a pressione positiva con schermo di protezione (EN469). Si consiglia inoltre di utilizzare autospiratori se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Per chi non interviene direttamente** : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.**Per chi interviene direttamente** : Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Non assorbire con segatura o altre sostanze combustibili! Consegnare esclusivamente a ditte specializzate.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

##### 6.3.1 Raccomandazioni per il contenimento delle fuoriuscite

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra o altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Non assorbire con segatura o altre sostanze combustibili!

##### 6.3.2 Raccomandazioni per la bonifica delle fuoriuscite

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi di risulta.

##### 6.3.3 Informazioni supplementari e tecniche non idonee

Consegnare i residui esclusivamente a ditte specializzate

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## WK BIO FRESH

Data revisione attuale: 24/02/2023

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 23/12/2015

n° revisione precedente: 04

### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con la pelle ed indossare i dispositivi individuali previsti.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali, ben chiuse, in ambiente fresco e asciutto.

Raccomandazioni in merito alla gestione dei rischi connessi ai seguenti pericoli

i) atmosfere esplosive	Nessuna nota se stoccata nel contenitore originale e ben chiuso
ii) condizioni corrosive	Stoccare lontano da materie incompatibili.
iii) pericoli di infiammabilità	Il prodotto non è infiammabile.
iv) sostanze o miscele incompatibili	Evitare il contatto con acidi, basi, forti agenti ossidanti e riducenti
v) condizioni di evaporazione	Mantenere i recipienti chiusi e in ambienti aerati a temperatura ambiente.
vi) potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche)	Nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio nulla da segnalare.

Raccomandazioni in merito al contenimento degli effetti connessi ai seguenti aspetti

i) condizioni meteorologiche	Nulla da segnalare
ii) pressione ambiente	Nulla da segnalare
iii) temperatura	Conservare a temperatura ambiente
iv) luce solare	Evitare di esporre alla luce solare diretta
v) umidità	Conservare al riparo.
vi) vibrazioni	Nulla da segnalare

Raccomandazioni in merito a come mantenere integre le sostanze o le miscele avvalendosi dei seguenti

i) stabilizzanti	Non applicabile
ii) antiossidanti	Non applicabile

Altre raccomandazioni, in merito a

i) prescrizioni relative alla ventilazione	Stoccare in ambienti freschi e ventilati
ii) progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione)	Affidarsi ad un esperto
iii) limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio (se pertinenti)	Attenersi alle autorizzazioni previste
iv) compatibilità degli imballaggi	Stoccare nei contenitori originali
v) Classe di stoccaggio	Non applicabile

#### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore. Usi professionali. Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta /schede tecniche

### SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Substance:	Eucalyptol / Cineole								
CAS:	470-82-6								
<b>GESTIS International Limit Values</b>									
	Limit value - Eight hours				Limit value - Short term				
	ppm		mg/m <sup>3</sup>		ppm		mg/m <sup>3</sup>		
	--		--		--		--		
	Remarks								
	--								
Link DNEL value	<a href="https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/13231">https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/13231</a>								
	<b>DNEL (Workers)</b>				<b>DNEL (Population)</b>				
	Systemic		Local		Systemic		Local		
	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	
Inhalation	7.05 mg/m <sup>3</sup>	No hazard identified	No hazard identified		Inhalation	1.74 mg/m <sup>3</sup>	No hazard identified	No hazard identified	
Dermal	2 mg/kg bw/day	No hazard identified	Medium hazard (no threshold derived)	No hazard identified	Dermal	1 mg/kg bw/day	No hazard identified	Medium hazard (no threshold derived)	No hazard identified
Oral	Not available		Not available		Oral	600 mg/kg bw/day	No hazard identified	Not available	
Eyes	Not available		No hazard identified		Eyes	Not available		No hazard identified	
<b>PNEC</b>									
	Freshwater	57 µg/L		Intermittent	0.57 mg/L		Marine water	5.7 µg/L	
	STP	10 mg/L		Sediment (freshwater)	1.425 mg/kg sediment dw		Sediment (marine water)	0.142 mg/kg sediment dw	
	Air	No hazard identified		Soil	0.25 mg/kg soil dw		Hazard for predators	40 mg/kg food	

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

##### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale. In ogni azienda ci si dovrà comunque attenere alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale avrà valutato il rischio derivante da tutti i prodotti utilizzati in ogni fase lavorativa. Prima di scegliere il DPI da indossare è indispensabile conoscere i rischi legati all'ambiente di lavoro, le condizioni ambientali, la mansione di colui che li indossa e dopo aver consultato le indicazioni fornite dal fabbricante. Tutti i DPI appartenenti alla terza categoria devono essere consegnati agli operatori solo dopo un adeguato addestramento.

L'utilizzo di questa miscela non comporta l'applicazione della Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

**Descrittore categoria di processo:** PROC19 - Attività manuali con contatto diretto

##### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Le informazioni sotto riportate devono essere considerate solo come un ausilio al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in quanto oltre alla presente miscela dovrà attuare le scelte sui DPI anche in considerazione agli altri prodotti chimici presenti in azienda utilizzati in ogni fase lavorativa specifica

**a) PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO**

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI				
		RISCHIO CARATTERISTICA	PROTEZIONE			
Occhiali	Occhiali con schermi laterali		Occhiali a maschera	Schermo facciale		
 Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE indelebile e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Il loro utilizzo è previsto in tutti i luoghi in cui vi è il rischio di proiezioni di corpi solidi, liquidi o di radiazioni ottiche. Per i portatori di occhiali da vista è possibile utilizzare dei sovraocchiali se la durata dell'utilizzo è limitata oppure montare lenti graduate su montature antinfortunistiche. Gli operatori che indossano lenti a contatto devono rendere nota la loro condizione al fine di rendere più agevole, se ci fosse la necessità, la loro rimozione da parte degli addetti al primo soccorso in caso di necessità in emergenza. Norma EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche	Schizzi frontali	Buono	Buono	Eccellente	Eccellente
		Schizzi laterali	Scarso	Buono	Eccellente	Buono / Eccellente
		Schegge frontali	Eccellente	Buono	Eccellente	Eccellente se di spessore adeguato
		Impatti laterali	Scarso	Discreto	Eccellente	Dipende dalla lunghezza
		Protezione collo e faccia	Scarso	Scarso	Scarso	Discreto
		Indossabilità	Buono / Molto buono	Buono	Discreto	Buono (per periodi brevi)
		Uso continuativo	Molto buono	Molto buono	Discreto	Discreto
		Accettabilità per l'uso	Molto buono	Buono	Scarso	Discreto

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la necessità di prevedere dispositivi lavaocchi in prossimità delle zone in cui si impiega la miscela.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede la protezione occhi/viso nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

**b) PROTEZIONE DELLA PELLE**
**i) Protezione delle mani**

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI			
		PROTEZIONE CHIMICA			
Tipo	Livello	Tempo	N° sostanze		
A	2	30 minuti	Almeno 6		
B	2	30 minuti	Almeno 3		
C	1	10 minuti	Almeno 1		
MATERIALI PER LA PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI					
	LATTICE	NEOPRENE	NITRILE	PVC	
Punti forti	Eccellente flessibilità e resistenza allo strappo	Resistenza chimica polivalente: acidi, solventi alifatici. Buona resistenza alla luce solare e all'ozono.	Ottima resistenza all'abrasione e alla perforazione. Ottima resistenza ai derivati da idrocarburi	Buona resistenza agli acidi e alle basi	
Precauzioni	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e acidi ossidanti, prodotti organici azotati.	Debole resistenza meccanica. Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e solventi aromatici	

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la scelta dei DPI da utilizzare in base alle mansioni.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede l'utilizzo di guanti nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

**ii) Altro**

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI					
		PERICOLO	Indumento a copertura completa		Indumento a copertura parziale		
Impermeabile	Permeabile all'aria		Impermeabile	Permeabile all'aria			
 Indumenti di lavoro	I DPI per il corpo possono essere di diverse categorie a seconda del loro specifico utilizzo. Nelle normali condizioni di lavoro, il normale vestiario da lavoro offre caratteristiche tali da fornire una sufficiente protezione dei lavoratori. In attività che presentano rischi particolari, si devono usare "indumenti di protezione" specifici che coprono o sostituiscono gli indumenti personali e che sono progettati con specifiche caratteristiche protettive. I requisiti di base relativi all'ergonomia e alla salute dei DPI per il corpo sono: innocuità dei materiali, fattori di comfort ed efficacia, progettazione, resistenza termica del vestiario e le caratteristiche degli operatori. Si ricorda che per garantire l'adeguatezza e la mobilità con gli indumenti di protezione a copertura completa è consigliato far svolgere a tutti gli operatori la prova dei "sette movimenti". Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Gas e fumi	A	NO	NO	NO	
		Getti di liquidi	A	NO	P	NO	
		Spruzzi e schizzi	A	P	P	P	
		Polvere	A	A	P	P	
		Sudiciume	A	A	A	A	
		Dove: NO: Indica che la possibilità non è compatibile - A: combinazione adeguata - P: combinazione che dipende da condizioni esterne					
Gli indumenti di protezione contro le sostanze chimiche a seconda delle prestazioni di barriera della materia prima utilizzata sia della confezione dell'indumento si hanno dei differenti tipi di protezione: Tipo 1 (a tenuta stagna di gas), Tipo 2 (a tenuta non stagna di gas), Tipo 3 (a tenuta di liquidi), Tipo 4 (a tenuta di spruzzi), Tipo 5 (a tenuta di polveri), Tipo 6 (a tenuta limitata di schizzi liquidi). I rischi chimici sono molteplici ed è quindi necessario scegliere l'indumento più appropriato, considerando anche che i materiali possono essere sia impermeabili che permeabili, valutando la combinazione tra il tipo di protezione offerta dalle tecniche costruttive e dal design adottato per la realizzazione dell'indumento stesso e la classe di prestazione dalla materia prima.							

Qualora il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovesse ritenerlo necessario gli indumenti di protezione possono essere indossati in combinazione con un appropriato dispositivo di protezione delle vie respiratorie e con stivali, guanti o altri mezzi di protezione.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede l'utilizzo di indumenti protettivi nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

**c) PROTEZIONE RESPIRATORIA**

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEI DPI			
		FILTRI ANTIPOVERE			
Efficienza	Classe antipolvere	Classe e marcatura APVR	Efficienza filtrante totale minima	Protezione	
BASSA	Filtri P1	Respiratori FFP1	78%	Polveri/aerosol nocivi	
MEDIA	Filtri P2	Respiratori FFP2	92%	Polveri/fumi/aerosol a bassa tossicità	
ALTA	Filtri P3	Respiratori FFP3	98%	Polveri/fumi/aerosol tossici	
FILTRI ANTIGAS					
Capacità	Classe	Concentrazione massima			
Bassa	1	Concentrazioni di gas/vapori fino a 1000 ppm			
Media	2	Concentrazioni di gas/vapori fino a 5000 ppm			
Alta	3	Concentrazioni di gas/vapori fino a 10000 ppm			

Data revisione attuale: 24/02/2023

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 23/12/2015

n° revisione precedente: 04

delle vie respiratorie – Semi maschera filtrante contro particelle) può risultare un valido aiuto per la determinazione del DPI più corretto.  
Tutti gli APVR devono essere scelti, utilizzati e mantenuti secondo le indicazioni della norma UNI 11719 - Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, in applicazione alla UNI EN 529.

TIPOLOGIA DI FILTRI		
Tipo	Protezione	Colore filtro
A	Gas e vapori organici con punto di ebollizione > 65°C	MARRONE
B	Gas e vapori inorganici	GRIGIO
E	Gas acidi	GIALLO
K	Ammoniaca e derivati	VERDE
P	Polveri tossiche, fumi, nebbie	BIANCO
AX (EN371)	Gas e vapori organici a basso punto di ebollizione < 65°C	MARRONE

FATTORI DA CONSIDERARE	MOTIVO
Tipo di sostanza	Corretta scelta del tipo di filtro Necessità/opportunità di proteggere altre parti del volto (occhi – viso)
Concentrazioni	Capacità del filtro in relazione al tempo di esposizione
Visibilità	Riduzione della protezione
Libertà di movimento	Riduzione del peso e del disagio
Anatomia del viso	Adeguatezza maschera
Condizioni ambientali	

RESPIRATORI A FILTRO ANTIPOLVERE			
Respiratore a filtro	FPN	FPO	
Facc. Filtrante FFP1 - Semimaschera + P1	4	4	
Facc. Filtrante FFP2 - Semimaschera + P2	12	10	
Facc. Filtrante FFP3 - Semimaschera + P3	50	30	
Pieno facciale + P1	5	4	
Pieno facciale + P2	20	15	
Pieno facciale + P3	1000	400	

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che definire in modo corretto il DPI specifico per le attività deve prestare attenzione a seguire le indicazioni fornite dai fabbricanti dei vari DPI.

Se la movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso avvenisse in assenza di ricambi d'aria e/o in ambienti isolati, utilizzare adeguata protezione respiratoria con filtro di tipo FFP2.

### d) PERICOLI TERMICI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Caldo/Freddo	<p>Le indicazioni fornite in questa sezione definiscono i DPI destinati a proteggere dalle possibili variazioni di temperatura che la miscela causa o che durante le normali attività lavorative la miscela stessa possa subire. I DPI devono proteggere dagli eccessi della temperatura esterna con il mantenimento della temperatura corporea, isolare termicamente mantenendo la permeabilità all'acqua e all'aria per garantire rispettivamente la sudorazione e la rimozione dell'umidità per non causare dispersione di calore. I DPI per proteggersi dal freddo devono conservare un grado di flessibilità che permetta all'operatore di compiere i gesti necessari e di assumere determinate posizioni. I DPI destinati a interventi di breve durata o suscettibili di ricevere proiezioni di prodotti caldi, devono avere una capacità calorifica sufficiente per restituire la maggior parte del calore immagazzinato soltanto dopo che l'utilizzatore li abbia rimossi.</p>	<p>I DPI destinati a proteggere dalle differenze termiche devono possedere un adeguato coefficiente di trasmissione del flusso termico per evitare ogni rischio di danno quanto lo richiedono le condizioni prevedibili di impiego. Il flusso termico trasmesso all'operatore durante l'utilizzo del DPI deve essere tale che il suo accumulo non raggiunga in alcun caso la soglia del dolore o quella in cui si manifesta un qualsiasi effetto nocivo per la salute. I DPI devono impedire, per quanto possibile, la penetrazione di liquidi e non devono essere all'origine di lesioni provocate da contatti tra il loro rivestimento di protezione e l'operatore.</p>

La scelta di questa tipologia di DPI deve avvenire garantendo un potere di isolamento termico e una resistenza meccanica e chimica adeguati alle condizioni prevedibili di impiego che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ritiene necessari.

NON E' PREVISTO CHE LA MISCELA/IL prodotto CAUSI O CHE DURANTE IL PREVISTO UTILIZZO POSSA SUBIRE SIGNIFICATIVE VARIAZIONI DI TEMPERATURA.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire il rilascio non controllato nell'ambiente

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento o sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
a) stato fisico	Liquido	come definito da allegato I, sezione 1.0 del Reg. 1272/2008
b) colore	Giallo	
c) odore	Citronella	Se disponibile indicare la soglia olfattiva (quali o quantitativa)
d) punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	Non applicabile ai gas.
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	~ 100°C	
f) infiammabilità	Non infiammabile	Applicabile a gas, liquidi e solidi
g) limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile	Non applicabile ai solidi
h) punto di infiammabilità	> 61 °C	Non si applica a gas, aerosol e solidi
i) temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Applicabile solamente a gas e liquidi
j) temperatura di decomposizione	Non applicabile	Applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi.
k) pH	7,5 ± 0,5 a 15°C	
l) viscosità cinematica	Non disponibile	Si applica solo ai liquidi
m) solubilità	Solubile in acqua	
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile	non si applica ai liquidi inorganici e ionici e, di norma, non si applica alle miscele
o) tensione di vapore	Non disponibile	Secondo il regolamento REACH, lo studio non deve essere condotto se il punto di fusione è superiore a 300°C (allegato VII, adattamento colonna 2).
p) densità e/o densità relativa	1,000 ± 0,005	si applica soltanto a liquidi e solidi.
q) densità di vapore relativa	Non disponibile	si applica soltanto a gas e liquidi.
r) caratteristiche delle particelle	Non applicabile	si applica soltanto ai solidi

### 9.2 Altre informazioni

a) Esplosivi	:	Non applicabile
b) gas infiammabili	:	Non applicabile
c) aerosol	:	Non applicabile
d) gas comburenti	:	Non applicabile
e) gas sotto pressione	:	Non applicabile
f) liquidi infiammabili	:	Non applicabile
g) solidi infiammabili	:	Non applicabile
h) Sostanze e miscele auto reattive	:	Non applicabile
i) Liquidi piroforici	:	Non applicabile
j) Solidi piroforici	:	Non applicabile
k) Sostanze e miscele auto riscaldanti	:	Non applicabile
l) Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	:	Non applicabile
m) Liquidi comburenti	:	Non applicabile
n) solidi comburenti	:	Non applicabile
o) Perossidi organici	:	Non applicabile
p) sostanze o miscele corrosive per i metalli	:	Non applicabile
q) Esplosivi desensibilizzati	:	Non applicabile

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) Sensibilità meccanica	:	Non applicabile
b) Temperatura di polimerizzazione auto accelerata	:	Non applicabile
c) Formazione di miscele polvere/aria esplosive	:	Non applicabile
d) Riserva acida/alcalina	:	Non disponibile
e) Velocità di evaporazione	:	non disponibile
f) Miscibilità	:	Miscibile in acqua
g) Conduttività	:	Non disponibile
h) Corrosività	:	Non disponibile
i) Gruppo di gas	:	Non applicabile
j) Potenziale di ossido-riduzione	:	Non disponibile
k) Potenziale di formazione di radicali	:	Non disponibile
l) Proprietà fotocatalitiche	:	Non disponibili

### Altri parametri fisici e chimici:

Classificazione	:	Gruppo 1 secondo D.Lgs. nr. 81/08
Esente da	:	Salmonella e Shigella

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo nessun rischio di reattività.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4 Condizioni da evitare

a) Temperatura	:	Non esporre per lunghi tempi a temperature elevate
b) Pressione	:	Nulla da segnalare
c) Luce	:	Non esporre per lunghi periodi alla luce diretta del sole
d) Scariche statiche	:	Nulla da segnalare
e) Vibrazioni	:	Nulla da segnalare
f) Altre sollecitazioni fisiche	:	Nulla da segnalare

### 10.5 Materiali incompatibili

a) Acqua	:	Nulla da segnalare
b) Aria	:	Nulla da segnalare
c) Acidi	:	Evitare il contatto
d) Basi	:	Evitare il contatto
e) Agenti ossidanti	:	Evitare il contatto
f) Agenti riducenti	:	Evitare il contatto
g) Prodotti chimici in genere	:	Evitare il contatto

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di utilizzo il prodotto non si decompone

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Informazioni
a) Tossicità acuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
c) Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: La presenza di sostanze sensibilizzanti, anche se in concentrazioni molto basse, può provocare una reazione allergica.
e) Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) Cancerogenicità	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) Tossicità per la riproduzione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

### Informazioni tossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

<b>Substance:</b> Eucalyptol / Cineole			
<b>CAS:</b> 470-82-6			
<b>ORALE</b>	<b>INALATORIA</b>	<b>DERMICA</b>	<b>NOTE</b>
Rat LD50: 4500 mg/kg bw	--	Rat LD50: 2000 mg/kg bw	--

I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

#### 11.2.2 Altre informazioni

Dati non disponibili

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Categorie di rilascio nell'ambiente : ERC8b - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## WK BIO FRESH

Data revisione attuale: 24/02/2023

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 23/12/2015

n° revisione precedente: 04

### 12.1 Tossicità

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni ecotossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Eucalyptol / Cineole		
CAS:	470-82-6		
LC50 – fish	96h: 57 mg/L	Species :	Oncorhynchus mykiss
EC50 – aquatic invertebrates	48h: 100 mg/L	Species :	Daphnia magna
EC50 - aquatic algae and cyanobacteria	72h: 74 mg/L	Species :	Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Chronic fish	--	Species :	--
NOEC Chronic aquatic invertebrates	--	Species :	--
NOEC Chronic algae and cyanobacteria	72h: 37 mg/L	Species :	Pseudokirchneriella subcapitata
		Guideline :	OECD203
		Guideline :	OECD202
		Guideline :	OECD201
		Guideline :	--
		Guideline :	--
		Guideline :	OECD201

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di biodegradazione specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Eucalyptol / Cineole		
CAS:	470-82-6		
Biodegradation in water	Facilmente biodegradabile	Test time :	28d

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di bioaccumulo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Eucalyptol / Cineole		
CAS:	470-82-6		
Partition coefficient: octanol/water	Log Kow (Log Pow): 3.4 a 35°C		
BCF	Aquatic species: 112 L/kg ww		

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di mobilità nel suolo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Eucalyptol / Cineole		
CAS:	470-82-6		
Koc at 20 °C:	214 [= LogKoc: 2.33]		

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per la miscela la relazione sulla sicurezza chimica non è prevista. In base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1 a norma del Regolamento 1907/2006, allegato XIII.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

### 12.7 Altri effetti avversi

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017): WGK 1: Lievemente pericoloso per le acque.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

La sostanza/miscela non deve essere eliminata attraverso la rete fognaria.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Materiale e tipologia contenitore:**

Identificare l'esatto materiale dalla simbologia presente sull'imballo.

**Metodi per il trattamento dei rifiuti della sostanza o della miscela:**

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014) :	Nessuno
OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE) :	R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE) :	D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
CODICE EER (Decisione 2014/955/UE) :	07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**Metodi per il trattamento degli eventuali imballaggi contaminati:**

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014) :	Nessuno
OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE) :	R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE) :	D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
CODICE EER (Decisione 2014/955/UE) :	15 01 06 imballaggi in materiali misti

**Proprietà fisiche/chimiche che possono influenzare sul trattamento dei rifiuti:**

Nessuna

**Altre Precauzioni particolari per il trattamento dei rifiuti raccomandato:**

Le caratteristiche di pericolo, le operazioni di smaltimento e recupero e i codici EER suggeriti sono riferiti al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Si raccomanda, quindi, prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza.

E' vietata ogni miscelazione di differenti tipologie di rifiuti non pericolosi e qualsiasi commistione fra diversi rifiuti pericolosi (Art.23 Direttiva 2008/98/CE).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata al trattamento dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID		Non applicabile	
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto		Non applicabile	
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto		Non applicabile	
14.4 Gruppo d'imballaggio		Non applicabile	



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## WK BIO FRESH

Data revisione attuale: 24/02/2023

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 23/12/2015

n° revisione precedente: 04

14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II** Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997** (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002** (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004** (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006** Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008** e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008** relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

**Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012** relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

**Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017** che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014** che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014** che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

**Regolamento (ce) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio** del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi

**Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010** relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

**Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004** relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

**Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012** sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

Prodotto : WK BIO FRESH

Categoria SEVESO: - -

**Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019** relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

La miscela non contiene un precursore di esplosivo.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1,2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza

### SEZIONE 16: altre informazioni

#### 16.1 Indicazione degli eventuali punti della SDS che sono stati revisionati

La presente scheda sostituisce integralmente tutte le versioni precedenti.

#### 16.2 Legenda abbreviazioni e acronimi utilizzati nella presente SDS

APVR	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie	FPN	Fattore di protezione Nominale
ATE	Acute Toxicity Estimates	FPO	Fattore di protezione Operativo)
BCF	Bioconcentration Factor	GHS	Globally Harmonized System
CAS	Chemical abstract service	HP	Hazardous Properties
CE	Comunità Europea	IMO	International Maritime Organization
CLP	Classification, Labelling and Packaging	ISO	International Standard Organization
COV	Composti Organici Volatili	LC50	Median lethal concentration
D.Lgs	Decreto Legislativo	LD50	Median lethal dose
DM	Decreto Ministeriale	N.A.S.	Non altrimenti specificato
DNEL	Derived No Effect Level	NOEC	No observed effect concentration
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale	ONU	Organizzazione Nazione Unite
EC	European Comunity	PBT	Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
EC50	Half maximal effective concentration	vPvB	Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili
ECHA	European Chemicals Agency	ppm	Parti per milioni
EER	Elenco Europeo dei Rifiuti	PROC	Categoria dei processi
EmS	Emergency Schedules	REACH	Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
EN	European normalization	STOT	Specific target organ toxicity
ERC	Environmental release categories	STP	Sewage treatment plant
EUH	Supplemental hazard information	UE	Unione europea
EuPCS	European Product Categorisation System	UFI	Identificatore Unico di Formula
FFP	Filtering Facepiece	UNI	Ente Italiano di Normazione

#### 16.3 Testo completo delle Informazioni sulla classificazione esposte in sezione 3

##### Codici di classe e di categoria di pericolo esposte alla sezione 3

Flam. Liq. 3 - Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3

Skin. Sens. 1B - sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1B

##### Indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3

H226 - Liquido e vapori infiammabili

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### 16.4 Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CheLIST	Chemical Lists Information System	ICSCs	International Chemical Safety Cards	ILO	International Labour Organization
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	IFA	Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung

**16.5 Riferimenti Normativi e/o documenti (da cui derivano i dati in sezione 8.1)**

Codice <sup>(1)</sup>	Stato	Bibliografia/documenti --> LINK	
AUS	Australia	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp</a>	<a href="https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review">https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review</a>
AUT	Austria	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.jusline.at/gesetz/gkv_2011">https://www.jusline.at/gesetz/gkv_2011</a>
BEL	Belgium	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp</a>	<a href="https://employment.belgium.be/en">https://employment.belgium.be/en</a>
BGR	Bulgaria	<a href="https://pirogov.eu/bg/">https://pirogov.eu/bg/</a>	
CAN	Canada-Ontario	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oe/ table.php">https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oe/ table.php</a>
CAN	Canada-Québec	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp</a>	<a href="http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/S-.....">http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/S-.....</a>
CYP	Cyprus	<a href="https://www.mlsi.gov.cy/">http://www.mlsi.gov.cy/</a>	
CAE	Czech Republic	<a href="https://www.mzcr.cz/">https://www.mzcr.cz/</a>	
HRV	Croazia	<a href="https://www.hzt.hr">https://www.hzt.hr</a>	
DNK	Denmark	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-denmark/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-denmark/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.retsinformation.dk/eli/lta/2019/1458">https://www.retsinformation.dk/eli/lta/2019/1458</a>
EST	Estonia	<a href="https://www.16662.ee/">https://www.16662.ee/</a>	
EU <sup>(2)</sup>	European Union	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-european-union/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-european-union/index-2.jsp</a>	<a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31998L0024">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31998L0024</a>
FIN	Finland	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-finland/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-finland/index-2.jsp</a>	<a href="https://julkaisut.valtioneuvosto.fi/handle/10024/160967">https://julkaisut.valtioneuvosto.fi/handle/10024/160967</a>
FRA	France	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-france/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-france/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.anses.fr/fr">https://www.anses.fr/fr</a>
DEU	Germany (AGS)	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-ags/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-ags/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.baua.de/DE/...../Regelwerk/TRGS/pdf/TRGS-900.pdf">https://www.baua.de/DE/...../Regelwerk/TRGS/pdf/TRGS-900.pdf</a>
DEU	Germany (DFG)	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-dfg/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-dfg/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.dfg.de/en/dfg_profile/...../health_hazards/index.html">https://www.dfg.de/en/dfg_profile/...../health_hazards/index.html</a>
GRC	Greece	<a href="http://www.gcsi.gr/">http://www.gcsi.gr/</a>	
HUN	Hungary	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-hungary/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-hungary/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.biztonsagiadatlap.hu/...../5_2020-II-6-ITM-rendelet.pdf">https://www.biztonsagiadatlap.hu/...../5_2020-II-6-ITM-rendelet.pdf</a>
ISL	Iceland	<a href="https://www.ust.is/the-environment-agency-of-iceland/chemicals/">https://www.ust.is/the-environment-agency-of-iceland/chemicals/</a>	
IRL	Ireland	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-ireland/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-ireland/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.hsa.ie/eng/.../2016_CodePracticeChemicalAgentsRegulations/">https://www.hsa.ie/eng/.../2016_CodePracticeChemicalAgentsRegulations/</a>
ITA	Italy	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-italy/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-italy/index-2.jsp</a>	<a href="http://www.preparatipericolosi.iss.it">http://www.preparatipericolosi.iss.it</a>
JPN	Japan (MHLW)	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.mhlw.go.jp/english/index.html">https://www.mhlw.go.jp/english/index.html</a>
JPN	Japan (JSOH)	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-jsoh/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-jsoh/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.sanei.or.jp/">https://www.sanei.or.jp/</a>
LVA	Latvia	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-latvia/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-latvia/index-2.jsp</a>	<a href="https://likumi.lv/doc.php?id=157382&amp;from=off">https://likumi.lv/doc.php?id=157382&amp;from=off</a>
LTU	Lituania	<a href="http://www.gamta.lt/">http://www.gamta.lt/</a>	
LUX	Luxembourg	<a href="http://www.ms.public.lu/fr/">http://www.ms.public.lu/fr/</a>	
MLT	Malta	<a href="https://mccaa.org.mt/">https://mccaa.org.mt/</a>	
NZL	New Zealand	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-new-zealand/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-new-zealand/index-2.jsp</a>	<a href="https://worksafe.govt.nz/work-health/./std-biol-exposure-indices/">https://worksafe.govt.nz/work-health/./std-biol-exposure-indices/</a>
NOR	Norway	<a href="http://www.miljodirektoratet.no/">http://www.miljodirektoratet.no/</a>	<a href="https://www.fhi.no/en/">https://www.fhi.no/en/</a>
CHN	People's Republic of China	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-china/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-china/index-2.jsp</a>	<a href="http://www.nhfpcc.gov.cn/zhuzhuyi/200704/38838.shtml">http://www.nhfpcc.gov.cn/zhuzhuyi/200704/38838.shtml</a>
POL	Poland	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-poland/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-poland/index-2.jsp</a>	<a href="http://www.ciop.pl/">http://www.ciop.pl/</a>
PRT	Portugal	<a href="http://www.inem.pt/ciav">http://www.inem.pt/ciav</a>	
ROU	Romania	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-romania/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-romania/index-2.jsp</a>	<a href="http://www.mmuncii.ro/.../5114-11042018_modif_HG-1218_Ag_chimici.pdf">http://www.mmuncii.ro/.../5114-11042018_modif_HG-1218_Ag_chimici.pdf</a>
SGP	Singapore	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-singapore/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-singapore/index-2.jsp</a>	<a href="https://sso.agc.gov.sg/Act/WSHA2006">https://sso.agc.gov.sg/Act/WSHA2006</a>
SVK	Slovakia	<a href="http://www.ntic.sk/">http://www.ntic.sk/</a>	
SVN	Slovenia	<a href="http://www.uk.gov.si/">http://www.uk.gov.si/</a>	
KOR	South Korea	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-south-korea/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-south-korea/index-2.jsp</a>	<a href="http://www.kiha.kr/main/community_view.htm?uid=763&amp;btn=gonggi&amp;page=3">http://www.kiha.kr/main/community_view.htm?uid=763&amp;btn=gonggi&amp;page=3</a>
ESP	Spain	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-spain/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-spain/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.insst.es/">https://www.insst.es/</a>
SWE	Sweden	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-sweden/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-sweden/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.av.se/.../hvgieniska-gransvarden-afs-20181-foreskrifter/">https://www.av.se/.../hvgieniska-gransvarden-afs-20181-foreskrifter/</a>
CHE	Switzerland	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-switzerland/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-switzerland/index-2.jsp</a>	<a href="http://suissepro.org/">http://suissepro.org/</a>
NLD	The Netherlands	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-the-netherlands/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-the-netherlands/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.ser.nl/en">https://www.ser.nl/en</a>
TUR	Turkey	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-turkey/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-turkey/index-2.jsp</a>	
USA	USA - NIOSH	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-niosh/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-niosh/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.cdc.gov/niosh/">https://www.cdc.gov/niosh/</a>
USA	USA - OSHA	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-osha/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-osha/index-2.jsp</a>	<a href="http://www.osha.gov">www.osha.gov</a>
GBR	United Kingdom	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-united-kingdom/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-united-kingdom/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.hse.gov.uk/research/hsl_pdf/2002/hsl02-23.pdf">https://www.hse.gov.uk/research/hsl_pdf/2002/hsl02-23.pdf</a>

<sup>(1)</sup> ISO3166-1 alpha-3 <sup>(2)</sup> NO ISO CODE

**16.6 Procedure utilizzate per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele**

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Criterio di classificazione
Sono stati presi in esame tutti i criteri di classificazione definendo la non classificazione della miscela secondo il Regolamento 1272/2008	

**16.7 Eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

- Corso di formazione in merito alla gestione e interpretazione delle SDS
- Formazione in merito all'utilizzo di DPI

**Ulteriori informazioni**

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2020/878 del 18 giugno 2020

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS che ha ricevuto formazione adeguata e risulta certificato secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 60:2019. Certificato rilasciato da INTERTEK ITALIA S.p.A. Numero di registro: RSDS2020-00162 exp. 28-May-2025

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.

**FINE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA**